



Al Righi lo studente è protagonista

Il ds Praticò: «Offrire opportunità formative in contesti alternativi»

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco".

Questa massima del filosofo cinese Confucio ispira quotidianamente il modo di "fare scuola" dell'Istituto d'istruzione superiore "Augusto Righi", diretto da Francesco Praticò, dove si è da poco conclusa la settimana dello studente. Sette giorni tutti dedicati ai ragazzi e ai loro bisogni, con una serie di iniziative incentrate su di loro e mirate alla valorizzazione delle loro potenzialità.

Tutti gli studenti dei tre diversi indirizzi dell'istituto (Costruzioni, Ambiente e territorio, Trasporti e logistica e biotecnologie sanitarie) per sette giorni hanno avuto l'occasione di sperimentare e conoscere ancora più da vicino le professioni per le quali stanno studiando. «Il nostro spirito - afferma il di-

rigente scolastico Francesco Praticò - è stato quello di far vivere una settimana in cui si incentivasse la creatività dei nostri ragazzi, dando loro opportunità formative diverse rispetto alla quotidianità. Un modo per arricchire l'offerta formativa e per an-

dare incontro alle loro esigenze. Siamo pienamente soddisfatti dei risultati raggiunti perché siamo riusciti a dare ai ragazzi di tutti e tre gli indirizzi la possibilità di confrontarsi con il mondo degli ordini professionali e delle professioni, dal momento che è nostra priorità gettare le basi per un rapporto sinergico con aziende esterne alla scuola nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro, progetto che realizzeremo a marzo». A spiegare come si è articolata la settimana è la referente del progetto Maria Siclari, docente di italiano e storia: «La settimana è stata pensata secondo 3 diversi momenti: la pausa didattica con la ripetizione dei contenuti disciplinari svolti durante il primo quadrimestre; lo sport, attraverso una serie di partite svoltesi nell'attrezzata palestra dell'Istituto, infine le uscite didattiche che si sono differenziate da classe a classe». Ogni uscita, infatti, è stata calibrata sulle specificità di ogni classe anche alla luce di quanto richiesto dalla recente riforma scolastica che intende promuovere e far conoscere agli studenti il loro territorio, la storia locale e il patrimonio artistico-paesaggistico. E così le prime classi hanno visitato il museo archeologico ed in particolare i bronzi di Riace, simbolo della cultura magnogreca, le seconde classi hanno visitato il palazzo della Regione, per co-



nosocere più da vicino il luogo in cui si legifera. Mentre hanno potuto conoscere più da vicino il territorio attraverso la cosiddetta "passeggiata archeologica" alla scoperta dei monumenti della Via marina. Infine le terze hanno avuto modo di far visita alla Pinacoteca dove sono custoditi preziosi quadri come quelli del nostro Mattia Preti o di Antonello da Messina. Le prime classi, inoltre, hanno potuto assistere ad una serie di conferenze tenute da don Paolo, docente dell'istituto, che ha parlato loro del disagio giovanile legato ad internet, dei

social network e delle insidie che da esso possono derivare, come la pedo pornografia e il bullismo. Messaggi di grande attualità. Anche l'uscita didattica al cinema ha rappresentato un'occasione per riflettere attraverso la visione del film "Anita B.", storia di una ragazza sopravvissuta al lager della Germania nazista. «Abbiamo scelto un film sulla speranza - prosegue la professoressa Siclari - dove il ricordo è il punto di partenza».

LAURA SIDARI

l.sidari@loradellacalabria.it

quarte e quinte classi

Proiettati nel mondo del lavoro

Sopralluoghi nei cantieri, visite in aeroporto e incontri con ordini professionali

Per le quarte classi le uscite hanno, invece, avuto una connotazione più professionale. Gli allievi dell'indirizzo tradizionale (Costruzioni, Ambiente e territorio) insieme ai docenti di disegno progettazione e costruzione sono andati a visitare i cantieri sulla 106, sull'A3 e a Calamizzi per capire come si fanno i rilievi, sulla scorta di quanto hanno sviluppato in classe. Mentre, i ragazzi delle seconde e delle terze dell'indirizzo aeronautico, accompagnati dai docenti hanno visitato l'aeroporto, hanno visto come funziona la torre, e al reparto volo della polizia hanno assistito ad una lezione sulle attività svolte. Le terze, invece, si sono soffermate sui mezzi e in torre hanno preso parte ad un seminario sulle procedure da utilizzare in caso di cenere vulcanica. Tutti hanno visto e messo in pratica le conoscenze ac-



I ragazzi incontrano gli ordini professionali dei notai e dei geometri

quisite in classe. Con il professor Francesco Guarnaccia, docente di topografia i ragazzi, attraverso visite negli uffici quali il catasto o l'agenzia d'entrate, hanno avuto contezza di quanto si studia in aula: «È stata esperienza positiva che dovrebbe ripetersi più spesso» afferma Guarnaccia. Infine le quinte classi sono state impegnate in vari incontri con professionisti e ordini

professionali. La notaia Alessandra Maltese in rappresentanza del Collegio dei Notai ed il geometra Antonino Familiari in rappresentanza del Collegio dei Geometri, tutti facenti parte del CUP hanno intrattenuto gli allievi dell'ultimo anno di studi sia del Righi che del Guerrisi, in una pregnante conversazione sull'"Etica", illustrando a quanti sono ormai prossimi ad af-

frontare la vita professionale, pregi, difetti, ma soprattutto le regole comportamentali da osservare, sottolineando i rapporti indiretti ma sempre necessari e di obbligata complementarietà, che si vengono a instaurare tra le varie professionalità. Infine, gli allievi dell'Itas (indirizzo biotecnologie) hanno partecipato a conferenza di alto spessore culturale: una sul diabete con l'obiettivo di sensibilizzare sul corretto stile di vita e sull'alimentazione, per concludere con una conferenza sui neuroni specchio.

Tantissime attività che hanno avuto il merito di parlare un linguaggio più vicino a quello dei ragazzi. «A volte serve mettere in discussione il nostro modo di essere insegnanti - conclude Maria Siclari - fare lezione non significa sempre mettersi in cattedra. Spesso fare attività vic-

ne ai ragazzi ci fa raggiungere risultati più soddisfacenti. Chi in classe è apatico, spesso se coinvolto, responsabilizzato e motivato può dare tantissimo». Ma il compito di orientamento da parte dell'Istituto Istruzione Superiore "Augusto Righi", non si è esaurito con la settimana dello studente. Giovedì 27 febbraio, infatti, la scuola resterà aperta nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 17 per l'eventuale supporto di segreteria per la compilazione e l'inserimento al sistema delle domande

d'iscrizione al primo anno per l'A.S. 2014/2015. Sarà anche un'occasione per visitare gli ambienti scolastici e i laboratori dei plessi "A. Righi" e "M. Guerrisi" e saperne ancora di più sui tre indirizzi e sui relativi sbocchi occupazionali. Gli stessi che rendono questi istituti tecnici vere e proprie scuole dell'innovazione.

Siclari: Fare lezione non significa sempre mettersi in cattedra. Spesso serve motivare

lau.s.